



Regione Lombardia

DECRETO N. 2669

Del 15/02/2024

Identificativo Atto n. 123

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

Oggetto

COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE A VALERE SULLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L'ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA INLAV) CON SERVIZI DEDICATI ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO E ALL'INCLUSIONE DELLE VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO, NELL'AMBITO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INLAV LOMBARDIA – INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA" (CUP E81D23000100001) FINANZIATO A VALERE SUL POC INCLUSIONE 2014-2020 (CONVENZIONE DI SOVVENZIONE DEL 13 LUGLIO 2023)

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE ALL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 974 del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";



Regione Lombardia

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 2082 del 3 aprile 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione a titolo dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



Regione Lombardia

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia – CCI 2014IT16M8PA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014) n. 10130 del 17 dicembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014)10130 la quale approva determinati elementi del Programma operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia e ss.mm.ii.;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" del citato PON Inclusione, relativo all'attuazione dell'Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione" (Azioni di sistema e pilota);
- l'art. 22 del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- l'art. 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali pro tempore del 6 dicembre 2017, "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale la funzione di Autorità di gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale e, in particolare per la programmazione 2014-2020, del PON "Inclusione sociale", assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria, il controllo del programma e le verifiche;
- la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvata con decreto direttoriale n. 157 del 23 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2018 al n. 1-1007, all'esito del preventivo controllo di legittimità;



Regione Lombardia

- la Delibera CIPE n. 51/2018 che accoglie la proposta concernente la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento pubblico nazionale nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 e prevede, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10/2015, adozioni ovvero rimodulazioni dei Programmi operativi complementari con utilizzo delle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi citati;
- la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui è stato approvato il Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale «Inclusione 2014-2020» Fondo sociale europeo, anche in funzione del completamento e del rafforzamento degli interventi in esso previsti;
- la Delibera CIPESS n. 41/2021 che istituisce o incrementa i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;
- la Delibera CIPESS n. 37/2022 con cui è stata approvata la modifica al Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un valore complessivo pari a euro 273.296.532,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- l'Asse prioritario 2 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento



Regione Lombardia

- nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;
 - la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006, così come modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018, che promuove la piena occupazione, la qualità, la regolarità, la sicurezza e la stabilità del lavoro e attribuisce alla Regione le competenze per la promozione di sistemi di riconoscimento delle condizioni di qualità, regolarità e sicurezza del lavoro;
 - l’art. 26 della citata Legge regionale n. 22/2006 che enuclea gli ambiti di azione rientranti nelle competenze della Regione Lombardia al fine di garantire la qualità del lavoro e sviluppare un efficace contrasto delle forme di lavoro sommerso e irregolare che ledono i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e alterano le logiche della concorrenza leale tra le imprese;
 - la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;
 - la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”;

RICHIAMATI:

- il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall’articolo 25-quater del Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018;
- le “Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, redatte nell’ambito del “Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)” e approvate dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2021 in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c), del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il “Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025” adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 19 dicembre 2022 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2022 mediante



Regione Lombardia

- pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata alla pubblicità legale, finalizzato al conseguimento della Milestone M5C1-8 del PNRR: "Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici" del PNRR;
- la DGR n. XI/7129 del 10 ottobre 2022, Approvazione dello schema di Accordo di partenariato tra Regione Lombardia, Anci Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca per l'attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
 - la DGR n. XII/575 del 03 luglio 2023, Determinazioni in ordine alla realizzazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione «inclusione 2014-2020» nell'ambito degli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo approvati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Approvazione dello schema di Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Lombardia e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - il DDUO n. 17613 del 09 novembre 2023, Approvazione della manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali per promuovere la presentazione di candidature per la realizzazione di punti unici di accesso (PUA INLAV) e la definizione dei relativi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione, nell'ambito di attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" finanziato a valere sul POC Inclusione 2014-2020 (CUP E81D23000100001), di cui alla Convenzione di sovvenzione del 13 luglio 2023 sottoscritta insieme alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - il DDUO n. 20375 del 19 dicembre 2023, con il quale è stato approvato un primo aggiornamento della manifestazione di interesse di cui sopra al fine di promuovere una più ampia partecipazione/adesione, consistente in un prolungamento dei termini di scadenza e nella modifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti così da ricomprendere, oltre agli enti pubblici locali, anche Consorzi di Comuni o Aziende Speciali di cui al D. Lgs. 267/2000;
 - il DDUO n. 1785 del 31 gennaio 2024, con il quale è stato approvato un secondo aggiornamento della manifestazione di interesse citata che ha ulteriormente esteso il termine per la presentazione delle istanze di



Regione Lombardia

candidatura da parte degli Ambiti Territoriali Sociali portandolo fino alle ore 12:00 del 7 febbraio 2024;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 3302 del 29 ottobre 2021 la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione), nel quadro dell'attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022) e nella prospettiva di allargare gli ambiti di intervento anche a comparti diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione l'intenzione di finanziare progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- Regione Lombardia, aderendo all'invito della DG Immigrazione e avviando da subito una collaborazione con ANCI Lombardia ed Università degli studi di Milano Bicocca, ha elaborato insieme ai soggetti citati la progettazione esecutiva denominata "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", trasmessa alla DG Immigrazione con nota prot. n. E1.2022.0177212 del 20 maggio 2022, integrata con note prot. n. E1.2022.286496 del 25 luglio 2022 e n. E1.2022.0335771 del 16 settembre 2022 e infine approvata con nota prot. n. 2778 del 03 ottobre 2022 dal Direttore Generale della DG Immigrazione;
- in data 14 novembre 2022 è stato firmato digitalmente l'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", di cui allo schema approvato con DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022, tra Regione Lombardia, in qualità di soggetto beneficiario capofila, ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca, in qualità di soggetti partner di progetto, con il quale è stata formalizzata la collaborazione delle parti e sono stati disciplinati i reciproci impegni;
- a seguito della comunicazione da parte della DG Immigrazione, riscontrata al protocollo regionale n. E1.2023.0201629 del 22 maggio 2023, che ha individuato in via definitiva il Programma Operativo Complementare di azione e coesione "Inclusione 2014-2020" (POC Inclusione) quale fonte unica di finanziamento per l'intero progetto INLAV Lombardia, è stato necessario predisporre una rimodulazione del progettazione esecutiva e il progetto così rimodulato è stato infine approvato dal Direttore Generale della DG Immigrazione con nota prot. n. 1878 del 23 giugno 2023, per un importo complessivo pari ad € 3.999.931,57 e per un periodo complessivo di 24 mesi con decorrenza luglio 2023 e conclusione giugno 2025;
- in data 13 luglio 2023, sulla base dello schema approvato con DGR n. 575 del 03 luglio 2023 e in virtù degli atti di delega firmati da ciascun partner di progetto, è stata firmata digitalmente la Convenzione di Sovvenzione per il



Regione Lombardia

- finanziamento del progetto "INLAV Lombardia" tra la DG Immigrazione, Organismo Intermedio del Programma POC Inclusione, e la Regione Lombardia, beneficiario soggetto capofila di progetto;
- il decreto direttoriale della DG Immigrazione n. 34 del 20 luglio 2023, di approvazione della Convenzione sopra citata, è stato registrato con il visto di regolarità amministrativo-contabile dal competente Ufficio Centrale del Bilancio al n. 317 in data 8 agosto 2023 ed è stato altresì ammesso al visto di registrazione dal competente Ufficio di Controllo della Corte dei Conti con il n. 2257 del 16 agosto 2023 n. 2257;
 - Regione Lombardia, con nota prot. n. E1.2023.0334858 del 16 agosto 2023, ha comunicato alla DG Immigrazione l'avvenuto avvio delle attività progettuali in data 13 luglio 2023;

DATO ATTO CHE:

- con DDUO n. 17613 del 9 novembre 2023 Regione Lombardia, in accordo con i partner di progetto ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca, ha approvato apposita manifestazione di interesse finalizzata a promuovere le candidature, raccoglierte e giungere infine ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali della Lombardia (nelle intenzioni, un Ambito per ciascun territorio di Provincia/Città Metropolitana, per un totale di 12 Ambiti) interessati a partecipare alla fase di sperimentazione sul territorio lombardo del Modello INLAV per l'emersione del sommerso e l'inclusione, vale a dire all'attivazione sperimentale di punti unici di accesso (one-stop-shop) denominati PUA INLAV e dedicati all'emersione del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, con interventi dedicati di informazione, contatto e identificazione, presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali delle vittime o potenziali vittime;
- la manifestazione di interesse di cui sopra, aggiornata dapprima con DDUO n. 20375 del 19 dicembre 2023 e successivamente con DDUO n. 1785 del 31 gennaio 2024, è stata pubblicata sul sito Bandi e Servizi di Regione Lombardia, utilizzato per la registrazione delle candidature presentate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, con scadenza alle ore 12:00 del 07 febbraio 2024 (Codice: RLW12023035083);
- con riferimento alla fase istruttoria, l'Avviso ha previsto, oltre alla verifica di ammissibilità e nel caso fossero pervenute istanze di candidatura in numero superiore a 12, la valutazione tecnica delle istanze sulla base dei criteri definiti al paragrafo 10.c dell'Avviso stesso ad opera di un apposito Nucleo di valutazione da costituire a livello regionale su nomina del Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro;
- la valutazione tecnica delle istanze è intesa a fornire gli elementi necessari per procedere alla selezione dei 12 Ambiti Territoriali Sociali che parteciperanno alla sperimentazione del punto unico di accesso (PUA INLAV) e in tal senso occorre far valere il criterio territoriale quale prevalente, dal



Regione Lombardia

momento che obiettivo del progetto INLAV Lombardia è quello di coinvolgere nella sperimentazione 12 Ambiti Territoriali Sociali distribuiti territorialmente in modo da rappresentare tutti i territori delle 12 Province lombarde/Città Metropolitana di Milano, come specificato al paragrafo n. 4 della Manifestazione di interesse, o comunque in modo da rappresentare quanti più territori provinciali possibili. Si precisa dunque che, laddove fosse pervenuta un'unica istanza riconducibile ad un determinato territorio di Provincia/Città Metropolitana, la stessa – laddove ammissibile in termini formali – sarà da considerare automaticamente ammessa. Nel caso, invece, un determinato territorio provinciale avesse espresso n candidature presentate da parte di altrettanti Ambiti Territoriali Sociali ad esso pertinenti, allora – sulla base delle risultanze della valutazione tecnica e dei punteggi assegnati – verrà stilata una classifica specifica per quel territorio di Provincia/Città Metropolitana tramite la quale selezionare la candidatura migliore da ammettere. Nel caso, infine, non fosse pervenuta alcuna istanza ammissibile in corrispondenza al territorio di una ovvero di più Province/Città Metropolitana mentre, per converso, altri territori provinciali avessero espresso più candidature, allora – sulla base delle classifiche di cui sopra stilate per ciascun territorio – si procederà ad ammettere gli Ambiti Territoriali Sociali posizionatisi dapprima nelle seconde posizioni di tali classifiche, a tal fine confrontando i punteggi loro assegnati, poi eventualmente quelli nelle terze posizioni, ecc.; in tal caso, dunque, verranno ammessi più Ambiti Territoriali Sociali di uno stesso territorio provinciale, al fine di coprire i posti vacanti fino al raggiungimento del numero complessivo prefissato di 12 Ambiti Territoriali Sociali lombardi;

- la fase istruttoria, inclusiva dell'attività di valutazione da parte del Nucleo, dovrà essere completata, come previsto dall' Avviso al paragrafo 10.a, entro 30 giorni dalla data di chiusura valida per la presentazione delle istanze di candidatura, ossia 30 giorni a partire dal 7 febbraio 2024;

PRESO ATTO CHE, alla scadenza del 7 febbraio 2024 ore 12:00, sono pervenute sul portale Bandi e Servizi n. 14 istanze di candidatura a valere sulla manifestazione di interesse sopra richiamata;

RICHIAMATA la DGR n. 1788 del 29 gennaio 2024, "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026", nella cui Sezione dedicata ai "Rischi corruttivi e trasparenza" si richiama la centralità di quanto stabilito all'art. 35-bis del d. Lgs. n. 165/2001 e si prescrive di conseguenza che, all'atto della formazione delle commissioni per la concessione di sovvenzioni, contributi, venga accertata l'assenza di precedenti penali per reati contro la pubblica amministrazione – quali previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale – a carico dei componenti individuati, inclusi i membri con compiti di segreteria;



Regione Lombardia

ACQUISITI agli atti, per tutti i nominativi di seguito elencati, i Curricula professionali nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relative all'assenza di condanne penali, anche non definitive, per delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione e all'assenza di conflitto di interessi:

- Dott.ssa Monica Mussetti – Dirigente della Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia;
- Dott.ssa Elisabetta Brivio – Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia;
- Dott.ssa Vanessa Gaddi – Unità Organizzativa Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia;
- Dott. Pietro Balzarini - Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia;

DATO ATTO CHE sono state attivate le operazioni di verifica della veridicità delle dichiarazioni in merito all'assenza di reati contro la Pubblica Amministrazione attraverso controllo a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, effettuato su un componente del Nucleo di Valutazione, individuato con tecniche di campionamento casuale;

RITENUTO pertanto di procedere alla costituzione del Nucleo di Valutazione, nominando quali componenti:

- Dott.ssa Monica Mussetti – Dirigente della Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di presidente;
- Dott.ssa Elisabetta Brivio – Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di esperto;
- Dott.ssa Vanessa Gaddi – Unità Organizzativa Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di esperto;
- Dott. Pietro Balzarini - Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di segretario verbalizzante;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa e che i componenti del Nucleo non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;



Regione Lombardia

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale;

RICHIAMATA in particolare la D.G.R. n. 318 del 22 maggio 2023 “V provvedimento organizzativo” che ha conferito l’incarico di Direttore generale all’Istruzione, Formazione, Lavoro al Dott. Paolo Mora;

DATO ATTO CHE il CUP assegnato al Progetto INLAV Lombardia è il seguente: E89J21018090007;

DECRETA

Per le ragioni e motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di costituire il Nucleo di Valutazione per svolgere l’istruttoria delle domande presentate a valere sulla Manifestazione di interesse rivolta agli Ambiti Territoriali Sociali nell’ambito di attuazione del progetto “INLAV Lombardia – Integrazione LAVoro Lombardia”, che risulta così composto:
 - o Dott.ssa Monica Mussetti – Dirigente della Struttura Misure per l’occupazione giovanile e collocamento mirato – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di presidente;
 - o Dott.ssa Elisabetta Brivio – Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di esperto;
 - o Dott.ssa Vanessa Gaddi – Unità Organizzativa Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di esperto;
 - o Dott. Pietro Balzarini - Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro – DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, in qualità di segretario verbalizzante;
2. di trasmettere copia del presente atto ai componenti del Nucleo di valutazione elencati al punto 1;



Regione Lombardia

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa e che i componenti del Nucleo non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e che non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO MORA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.